

**COMUNE DI  
MAJANO**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2018-2020**

# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Linee programmatiche di mandato 2016/2021	14
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Obiettivo di finanza pubblica	36
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	38
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	39
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	40
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	41
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	42
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	43
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	

Definizione degli obiettivi operativi	44
Fabbisogno dei programmi per singola missione	45
Servizi generali e istituzionali	46
Ordine pubblico e sicurezza	47
Istruzione e diritto allo studio	48
Valorizzazione beni e attiv. culturali	49
Politica giovanile, sport e tempo libero	50
Turismo	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	56
Sviluppo economico e competitività	57
Fondi e accantonamenti	58

**SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	59
Programmazione e fabbisogno di personale	60
Opere pubbliche e investimenti programmati	61
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	62
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	63

## PRESENTAZIONE

*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

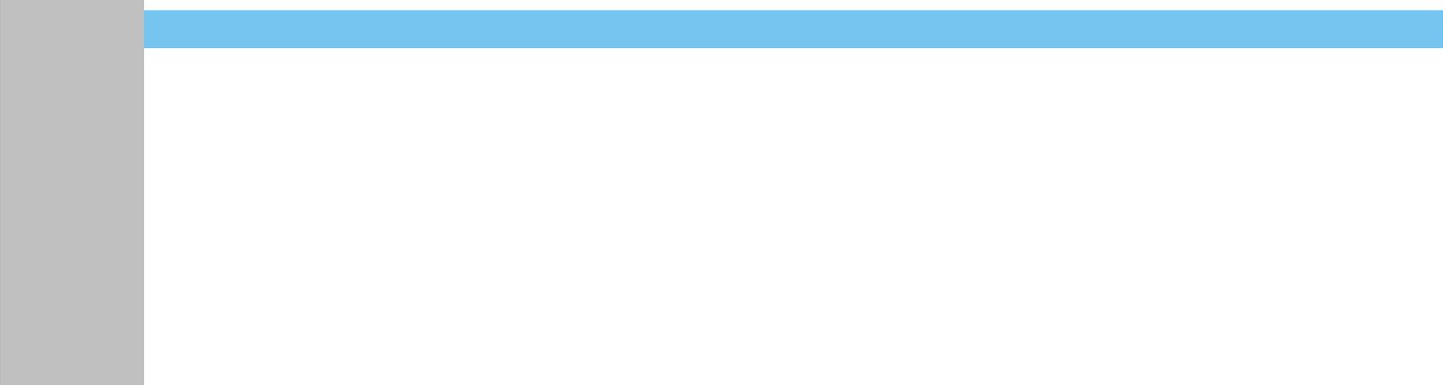
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI ESTERNE**



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2017

Il governo, il 23 settembre 2017, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) delineando un'analisi della situazione complessiva del Paese che ha offerto l'occasione "(..) per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni(..)". Nella prospettiva delineata dal ministro dell'economia, i risultati conseguiti "(..) incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale (..)".

### Una finanza pubblica favorevole alla crescita

La politica di bilancio "(..) ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico (..)". Una correzione del disavanzo troppo lenta "(..) si rivelerebbe inefficace per la riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati (..)". Il governo ha dovuto procedere "(..) all'interno di un sentiero stretto (..) i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione (..)".

### Investimenti per la ripresa economica

Gli investimenti in infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per irrobustire la ripresa. Per questo motivo, tra i principali strumenti di politica economica di questo governo "(..) rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici (..)". Negli esercizi finanziari del recente passato, "(..) l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie al superamento del patto di stabilità (..)". Il governo, con un deciso cambio di rotta, "(..) ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista infatti in aumento (..) e questa tendenza andrà rafforzata in futuro (..)".

### Riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La sfida è trasformare l'attuale fase in una ripresa "(..) che permetta all'Italia di superare una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita (..)". E' necessario "(..) continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile. Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti (..)". L'impatto delle marcate riforme "(..) è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale (..) che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale ed il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici (..) sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione (..)".

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.051

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	5.981
Nati nell'anno	(+)	38
Deceduti nell'anno	(-)	74
Saldo naturale		-36
Immigrati nell'anno	(+)	174
Emigrati nell'anno	(-)	187
Saldo migratorio		-13
Popolazione al 31-12		5.932

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

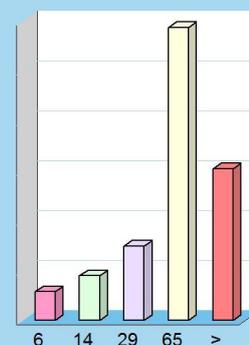
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.870
Femmine	(+)	3.062
Popolazione al 31-12		5.932

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	287
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	446
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	745
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.934
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.520
Popolazione al 31-12		5.932

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.653
Comunità / convivenze		2

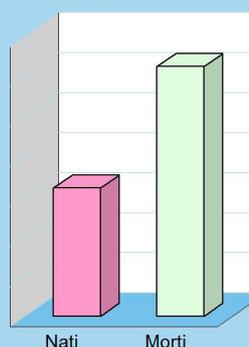
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,47

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	39	40	44	35	38
Deceduti nell'anno	(-)	63	57	67	47	74
Saldo naturale		-24	-17	-23	-12	-36
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	180	162	166	216	174
Emigrati nell'anno	(-)	183	175	166	168	187
Saldo migratorio		-3	-13	0	48	-13
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,31	6,68	7,37	5,85	6,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,30	9,51	11,22	7,85	12,47

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	28
------------	--------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	6
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	9
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	36
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	57
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Deliberazione consiliare n. 6 del 23/01/2014
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Deliberazione consiliare n. 44 del 29/09/2014
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	148.096
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	148.096

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Per effetto di quanto previsto dai primi 2 commi dell'art. 56 quater della L.R. 12.12.2014 n. 26, come introdotto dall'art. 36, comma 3, della L.R. 11.03.2016 n. 3, si è costituita di diritto dal 15 aprile 2016 l'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare" fra i comuni di Coseano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Rive d'Arcano e Treppo Grande.

A seguito della costituzione dell'UTI Collinare e dell'avvio delle funzioni, a partire dal 01.07.2016 sono trasferite all'UTI le seguenti funzioni:

- a) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- b) pianificazione di protezione civile;
- c) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.

A partire dal 01.01.2017 sono poi state trasferite all'UTI le seguenti ulteriori funzioni:

- a) Funzioni previste dall'art. 26 della L.R. 12.12.2014 n. 26 e successive modificazioni e integrazioni:
  - a1) funzione inerente il sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006 (NB: si segnala che in merito a tale funzione è intervenuta una modifica alla L.R. 26/2014 che, fermo restando il trasferimento della funzione sul piano amministrativo-contabile, proroga di un anno le vigenti deleghe per lo svolgimento del servizio) ,
  - a2) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
  - a3) gestione dei servizi tributari;
- b) Funzioni previste dall'art. 27 della L.R. 12.12.2014 n. 26 e successive modificazioni e integrazioni:
  - b1) servizi finanziari e contabili e controllo di gestione;
  - b2) procedure autorizzatorie in materia di energia;
  - b3) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale.

A legislazione vigente l'obbligo per le UTI (e conseguentemente i Comuni ad essi aderenti) di far partire le ultime funzioni associate ex art. 26/2014, decorre dal 01.06.2018.

Per quanto riguarda l'UTI collinare, per due funzioni (statistica e pianificazione sovra comunale) si conseguirà a breve l'attivazione, mediante sottoscrizione dell'accordo tra le amministrazioni.

Anche per quanto riguarda il SUAP l'attivazione si avrà entro i prossimi mesi, al momento della sottoscrizione della convenzione tra l'UTI e il Comune di San Daniele del Friuli.

Per quanto riguarda l'ultima funzione da trasferire all'UTI, ovvero il servizio della polizia locale, alla data attuale l'Assemblea dei Sindaci non ha assunto una decisione in merito alla data di decorrenza dell'esercizio associato della funzione.

Da segnalare che, dopo la fase transitoria del 2017, dal 01.01.2018 l'UTI Collinare gestisce il servizio sociale, in delega alla Aas Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli. Ancora per il 2018 una parte dei flussi finanziari derivanti dalla funzione saranno gestiti direttamente dai singoli Comuni.

Il Comune di Majano fa infine parte del Consorzio Comunità Collinare del Friuli sin dal 16 aprile 1967, data di sua costituzione. Dopo l'entrata in vigore della riforma sulle forme associative e la costituzione dell'UTI Collinare, il Consorzio, dopo aver apportato una opportuna modifica statutaria, permane in vita per lo svolgimento in forma associata di "particolari attività", quali il Canile Consortile, il Macello Consortile, la Cartografia, la Cultura a carattere sovracomunale, il Servizio Informativo Territoriale (SIT).

**Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)**

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	40	40	40	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	155	155	155	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	247	247	247	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	139	139	139	0
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	90	90	90	0

**Valutazione e impatto**

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

**Ciclo ecologico**

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	56	56	56	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	86	86	86	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	35	35	35	0
	(hq.)	35	35	35	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	21.965	21.965	21.965	21.965
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

**Domanda ed offerta**

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

**Altre dotazioni**

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.621	1.621	1.621	0
Rete gas	(Km.)	42	42	42	0
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	0
Veicoli	(num.)	15	15	15	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	47	47	47	0

**Legenda**

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### **Un territorio che produce ricchezza**

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### **Economia insediata**

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		✓	✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# **CONDIZIONI INTERNE**

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato, strutturate in forma tabellare, articolate secondo le missioni in cui è strutturato il bilancio comunale, ovvero:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 – Turismo
- Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 13 – Tutela della salute
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Missione 19 – Relazioni internazionali

Tale rappresentazione costituisce la base per l'intero ciclo di programmazione pluriennale dell'ente: Documento Unico di Programmazione, bilancio pluriennale, piano della performance.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016/2021

Articolazione per missioni	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi (DUP, programmatori a valenza annuale)	Competenza: P propria, C concorrente, E esterna	Progetti/iniziative concreti già individuati	Spese previste: C corrente I investimento, N nessuna spesa
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
	Assicurare un efficiente controllo delle entrate e delle diverse voci di spesa al fine di limitare l'imposizione fiscale sui cittadini				
	Mantenere elevata l'efficienza dei servizi erogati ai cittadini				
	Rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa	Coinvolgere i Comitati di quartiere e frazione	P		
		Ridurre le distanze tra amministrazione e cittadini	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dell'informatizzazione degli uffici</li> <li>- Messa on line di modulistica e servizi interattivi che consentano ai cittadini di interfacciarsi con la PA</li> <li>- Attivazione servizio "reclami e segnalazioni" sul sito internet comunale</li> <li>- Attivazione sportello per il cittadino</li> <li>- Capillare informazione sulle attività dell'Amministrazione anche utilizzando i social media.</li> </ul>	C
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	Tutelare la sicurezza dei cittadini	Rafforzare i controlli sulle strade e nelle aree pubbliche	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento e potenziamento della rete di videocamere installate nel territorio del Comune</li> </ul>	I
		Aumentare la capacità dei cittadini di auto tutelarsi	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sui pericoli derivanti da truffe e raggiri</li> </ul>	C
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>					
	Mantenere l'offerta scolastica a un buon livello qualitativo	Mantenere alti gli standard di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi strutturali sugli edifici scolastici (vedi Lavori pubblici)</li> <li>- Realizzazione percorsi sicuri casa-scuola</li> </ul>	I
		Aumentare e migliorare l'offerta formativa	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola integrata con il territorio, anche in</li> </ul>	C

				collaborazione con le Associazioni di volontariato – Realizzazione Centro vacanze integrato – Sostegno alla sezione Primavera della Scuola dell'Infanzia	
		Sostenere gli studenti meritevoli	P	– Borse di studio – premi	C
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
	Valorizzare il patrimonio	Valorizzare il patrimonio culturale e artistico	P	– potenziamento della Pinacoteca comunale e spazio d'Arte "Ciro di Pers" – valorizzazione Chiese storiche	C, I
	Promuovere le attività culturali	Promuovere le arti visive	P	– iniziative di valorizzazione degli artisti locali e non	C
		Promuovere la lettura	P	– iniziative culturali promosse dalla Biblioteca (incontri con scrittori, letture di gruppo...) – valorizzazione del giardino interno della biblioteca come luogo di svago e di frequentazione per letture individuali – prosecuzione della collaborazione con la SOMS per la presenza dei volontari in Biblioteca	C
		Valorizzare la lingua friulana e le tradizioni locali	P	– prosecuzione dell'apertura dello sportello linguistico friulano	C
		Promuovere le arti dello spettacolo	P	– prosecuzione dell'offerta di spettacoli dal vivo di qualità (teatro, musica, nuove espressioni d'arte)	C
<b>Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
	Aumentare la partecipazione dei giovani alla vita di comunità	Potenziare la Consulta dei giovani	C	– Supporto al progetto di legge sulle consulte comunali	C
		Incentivare i giovani a mettere a disposizione le loro capacità e il loro talento a beneficio della collettività in modo volontario	P	– Premio ai migliori progetti nei seguenti ambiti: - educazione e formazione dei cittadini, in particolare delle persone anziane, sull'utilizzo delle applicazioni digitali del Comune e sulle funzionalità di accesso ai siti Internet di	

				<p>interesse pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione per aiutare i cittadini al contenimento dei consumi energetici e dell'inquinamento ambientale, in particolare per un migliore utilizzo della raccolta differenziata dei rifiuti;</li> <li>- sviluppo di progetti relativi al patrimonio identitario del Comune di Majano e ideazione di proposte di valorizzazione.</li> </ul>	
		P o t e n z i a r e l'espressività dei giovani	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca di spazi specifici per attività culturali e musicali di particolare interesse per il mondo giovanile</li> </ul>	C
	Aumentare le opportunità in favore dei giovani	Potenziare il Servizio Informagiovani	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione attività euro desk</li> <li>- Prosecuzione progetti di servizio civile nazionale e solidale</li> <li>- Prosecuzione delle borse lavoro</li> </ul>	C
		Offrire ai giovani opportunità formative	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire con esperienza borse lavoro estive</li> <li>- Proseguire con le convenzioni con le scuole per i progetti di Alternanza scuola-lavoro</li> </ul>	C
	Sostenere la pratica dell'attività sportiva	Sostenere le associazioni sportive	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributi economici per il sostegno delle attività ordinarie</li> <li>- Misure per assicurare la gratuità della pratica sportiva per i minorenni</li> <li>- Istituzione della Consulta delle Associazioni</li> </ul>	
		Aumentare l'offerta di strutture per la pratica sportiva	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifacimento della pista di atletica (vedi Lavori pubblici)</li> <li>- realizzazione nuove strutture sportive (vedi Lavori pubblici)</li> </ul>	I
<b>Missione 7: Turismo</b>					
	Promuovere la fruizione turistica del territorio comunale	Migliorare l'informazione turistica	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura e rilancio dell'attività dell'Ufficio IAT comunale</li> <li>- attivazione di una Commissione turismo con le associazioni e le attività produttive</li> <li>- miglioramento e ottimizzazione della segnaletica turistica</li> </ul>	C
		Migliorare la fruizione del territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento e messa in rete di percorsi tematici con ottimizzazione della relativa tabellonistica e segnaletica</li> </ul>	I, C
<b>Missione 8:</b>					

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
LAVORI PUBBLICI	Migliorare le infrastrutture e le strutture comunali	Completare gli interventi significativi avviati nel quinquennio precedente	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Asilo nido</li> <li>- Scuole materna e media</li> <li>- Biblioteca</li> <li>- Eco piazzola</li> <li>- Palestra</li> <li>- Hospitale di San Giovanni</li> </ul>	I
		Realizzare nuovi interventi	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completamento della rete fognaria e dei relativi impianti di depurazione</li> <li>- rinnovo e manutenzione degli immobili pubblici</li> <li>- rinnovo e manutenzione manti stradali</li> <li>- realizzazione nuove strutture sportive</li> </ul>	I
	Migliorare l'assetto urbanizzato del territorio	Riqualificare aree degradate	E	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risoluzione problematica "ex Albergo Sandrot"</li> </ul>	
<b>Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
AMBIENTE	Migliorare la tutela del territorio e la difesa del suolo	Migliorare la difesa del suolo	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione e pulizia dei letti dei fiumi e torrenti</li> </ul>	C
		Tutelare il territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione e corretta tenuta strade interpoderali</li> </ul>	C
	Valorizzare i siti di interesse ambientale e paesaggistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione Cuel dal Fum</li> <li>- Valorizzazione torbiera di Casasola</li> <li>- Valorizzazione sorgive di Bars</li> <li>- Valorizzazione fontane di Susans</li> <li>- Valorizzazione colline di San Tomaso e Susans</li> </ul>	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto PSR Misura 16.5 con i Comuni di Osoppo, San Daniele del Friuli, Forgaria nel Friuli, Ragogna e Trasaghis (capofila Osoppo).</li> <li>- Rilancio dell'Ufficio turistico per le informazioni ai visitatori</li> </ul>	I C
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione percorsi naturalistici, ciclabili e pedonali</li> </ul>	C		I
	Promuovere l'ecosostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare iniziative di educazione ambientale</li> </ul>	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagne di informazione e sensibilizzazione su risparmio energetico, sviluppo di fonti rinnovabili</li> <li>- Manifestazioni a carattere ambientale come la Festa degli Alberi e le giornate ecologiche</li> </ul>	C
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perseguire la riduzione nella produzione di rifiuti</li> </ul>	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione e messa in funzione di nuovi servizi da affiancare alla Casa dell'acqua</li> </ul>	I
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la raccolta differenziata dei</li> </ul>	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagne di sensibilizzazione per aumentare la</li> </ul>	C

		rifiuti		<p>percentuale di rifiuti conferiti in modo differenziato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di forme di controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e delle imprese</li> <li>- A m p l i a m e n t o dell'ecopiazzola e realizzazione del Centro di Riuso</li> </ul>	I
<b>Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità</b>					
	Aumento della mobilità in sicurezza	Messa in sicurezza punti critici della viabilità stradale	P		I
		Creazione di percorsi protetti, ciclabili e pedonali, collegati con quelli dei Comuni limitrofi	P		I
<b>Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
	Riservare attenzione alla famiglia, punto di riferimento della comunità	Migliorare la comunicazione sui servizi e le agevolazioni fornite dal Comune	P	- Incontri e conferenze sui temi di maggiore interesse	C
		Fornire sostegno alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica	P, C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolazioni sui tributi e le tariffe locali (Baratto amministrativo)</li> <li>- Altri tipi di aiuti</li> <li>- Fondo unico anticrisi per gli interventi più immediati</li> <li>- Percorsi di inserimento lavorativo</li> <li>- Corsi di formazione e di riqualificazione professionale</li> </ul>	C
		Agevolare domanda e offerta di lavoro	P, C	- Creazione di un data base, cartaceo o digitale	C
	Aumentare la qualità dei servizi per la prima infanzia	Ottimizzare la qualità del servizio offerto dall'Asilo Nido comunale	P	- Diversificare l'offerta di servizi e gli orari di accoglienza	C
	Migliorare o quanto meno mantenere la qualità dei servizi sociali offerti dal Comune	P r o m u o v e r e , coordinare e valorizzare le associazioni di volontariato e gli enti non profit	P	- Stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non profit	C
	Mantenere la qualità e il livello di servizio fornito dal Centro Anziani		C		I, C
	Favorire la permanenza degli anziani nelle loro abitazioni	Assicurare una buona qualità dell'assistenza domiciliare	C		C
	Aumentare la qualità della vita della popolazione anziana	Offrire occasioni culturali e di incontro	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività culturali e formative (es. Collaborazione con università della terza età)</li> </ul>	C
		Stimolare e valorizzare		- Stretta collaborazione	C

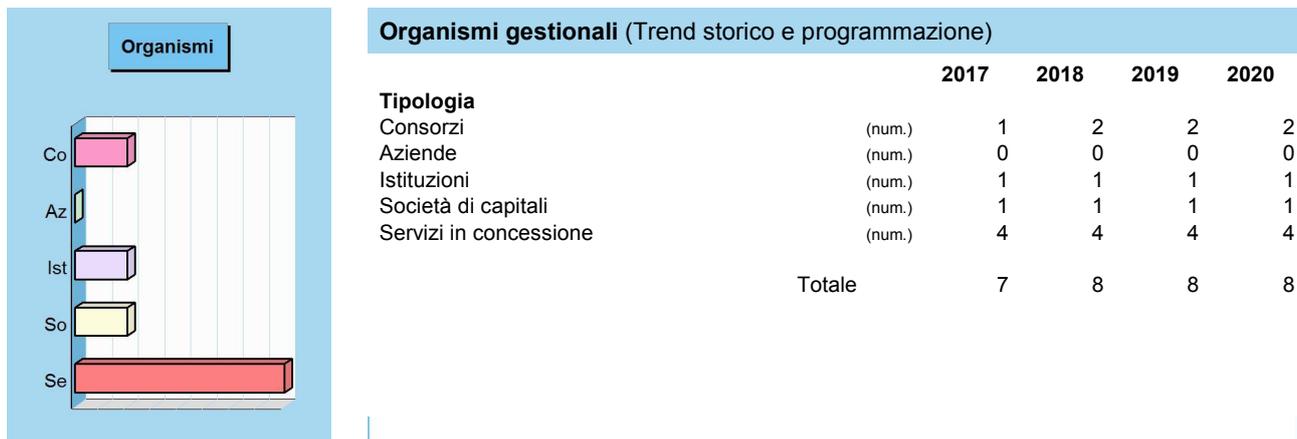
		forme di volontariato e di partecipazione alla vita cittadina		con la Consulta degli Anziani	
	Aumentare la qualità della vita delle persone diversamente abili	Aumentare la fruizione di spazi e luoghi pubblici da parte dei diversamente abili	C	– Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, sulla viabilità pedonale e nei luoghi aperti al pubblico	I
<b>Missione 14: sviluppo economico e competitività</b>					
	Ottimizzare le aree produttive esistenti	Assicurare un completo utilizzo delle aree destinate a insediamenti produttivi	C		C, I
		Migliorare le infrastrutture a servizio delle aree produttive esistenti	P, C	– Miglioramento accessi e viabilità – Servizi di connettività	I
	Potenziare l'attività dello Sportello Unico attività produttive	Favorire la comunicazione e l'incontro fra le esigenze delle aziende in termini occupazionali e la disponibilità di risorse umane	C		
		Informare le aziende in modo efficace e tempestivo	P	– Mailing list delle attività produttive per veicolare le informazioni da parte del Comune	C
		Migliorare i rapporti con le realtà economiche	P	– Attivazione della Consulta delle attività produttive	C
<b>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
	Tutelare le produzioni autoctone	Sviluppo delle attività tipiche e certificate	C	– Sostegno alla nascita di una fattoria didattica in collaborazione con le scuole – Occasioni e spazi privilegiati per il contatto diretto tra consumatori e produttori di qualità favorendo l'apertura di punti di vendita di prodotti biologici e a chilometri zero.	P
		Incentivare la "filiera corta"		–	
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					

	Conseguire una riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Promuovere il risparmio energetico	C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dei consumi energetici del patrimonio di proprietà comunale (edifici e sistema di illuminazione pubblica);</li> <li>- riqualificazione energetica degli immobili pubblici;</li> <li>- promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano;</li> <li>- incremento della produzione locale di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- diffusione di una cultura del risparmio e dell'uso razionale dell'energia tra i cittadini e gli operatori del territorio.</li> </ul>	C
<b>Missione 18:</b>					
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
	Aumentare le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Mantenere vivi i rapporti di gemellaggio esistenti	P	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri annuali con i Comuni gemellati</li> </ul>	C

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Comunità Collinare del Friuli

Enti associati Comuni di Buja, Colloredo M.A., Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande

Attività e note

### COSEF Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli

Enti associati Derivante dalla fusione di CIPAF, ZIU, ZIAC e CONSORZIO INDUSTRIALE DI CIVIDALE.

Attività e note

### Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale

Enti associati Comuni della Provincia di Udine

Attività e note

### CAFC SpA

Enti associati

Attività e note

**Tesoreria comunale**

Soggetti che svolgono i servizi Banca Popolare Friuladria SpA

Attività e note

**Illuminazione votiva**

Soggetti che svolgono i servizi Lux Fidelis sas

Attività e note

**Riscossione coattiva tributi ed entrate patrimoniali**

Soggetti che svolgono i servizi Agenzia delle Entrate Riscossione

Attività e note

**Servizi cimiteriali**

Soggetti che svolgono i servizi Cooperativa Noncello

Attività e note

**UTI COLLINARE**

Soggetti che svolgono i servizi Fagagna, Majano, Moruzzo, Coseano, Rive d'Arcano, Treppo Grande, Flaibano

Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Realizzato</b> (Stato avanzamento)
Ristrutturazione centro studi	2012	1.444.086,50	569.768,01
Adeguamento scuola dell'infanzia	2016	400.000,00	166.917,38
Riqualificazione energetica scuola infanzia	2017	1.130.000,00	207.304,55
Riqualificazione centro sportivo	2017	500.000,00	41.370,00
Ampliamento ecopiazzola	2016	379.258,18	162.950,15
Realizzazione centro di riuso	2016	102.000,00	77.058,95

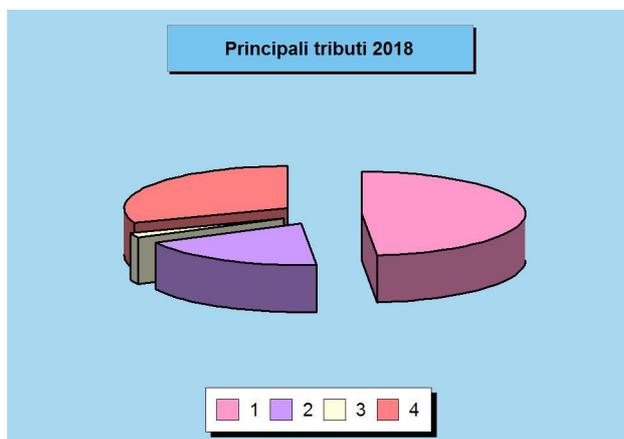
## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMU/ICI	831.000,00	48,5 %	825.000,00	825.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	325.000,00	19,0 %	325.000,00	325.000,00
3 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	32.000,00	1,9 %	32.000,00	32.000,00
4 TARI	524.619,25	30,6 %	524.619,25	524.619,25
<b>Totale</b>	<b>1.712.619,25</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.706.619,25</b>	<b>1.706.619,25</b>

Denominazione	IMU/ICI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 831.000,00 2019: € 825.000,00 2020: € 825.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 325.000,00 2019: € 325.000,00 2020: € 325.000,00

Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 32.000,00 2019: € 32.000,00 2020: € 32.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 524.619,25 2019: € 524.619,25 2020: € 524.619,25

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

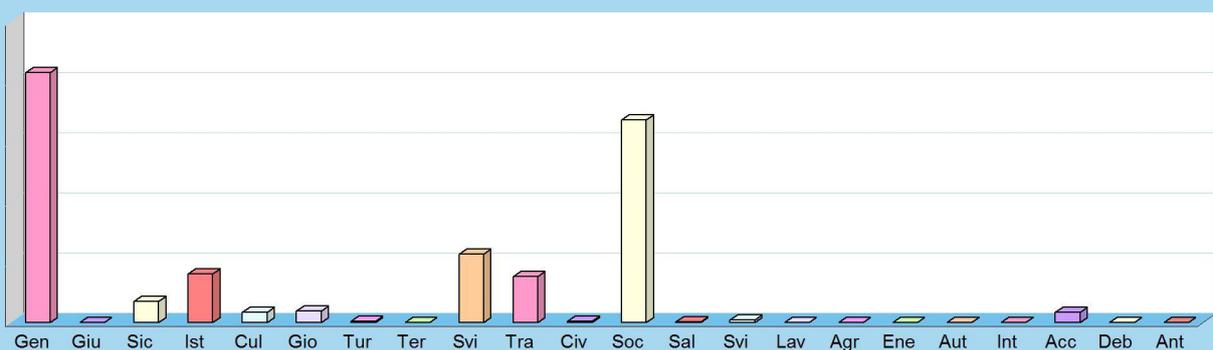
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.075.270,08	37,1 %	2.021.461,09	2.002.715,09
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	173.550,00	3,1 %	173.520,00	173.520,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	403.086,00	7,2 %	393.887,00	392.633,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	85.543,00	1,5 %	76.113,00	74.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	92.955,00	1,7 %	92.955,00	90.191,31
07 Turismo	Tur	10.800,00	0,2 %	10.800,00	9.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	567.240,00	10,1 %	565.363,00	563.933,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	380.108,00	6,8 %	378.500,00	357.920,00
11 Soccorso civile	Civ	9.038,00	0,2 %	9.038,00	9.038,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.683.150,00	30,1 %	1.808.608,00	1.806.144,00
13 Tutela della salute	Sal	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	22.500,00	0,4 %	22.500,00	22.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	83.970,08	1,5 %	87.704,90	84.945,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.592.210,16</b>	<b>100,0 %</b>	<b>5.645.449,99</b>	<b>5.592.989,40</b>

Spesa corrente 2018



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.099.446,26	280.688,04	0,00	182.476,59	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	520.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.189.606,00	1.943.094,20	0,00	78.254,74	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	236.606,00	0,00	0,00	27.398,68	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	276.101,31	1.393.780,07	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	31.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.696.536,00	412.989,69	0,00	114.253,21	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.116.528,00	1.695.040,00	0,00	40.240,54	0,00
11 Soccorso civile	27.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.297.902,00	413.276,47	0,00	28.029,40	0,00
13 Tutela della salute	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	67.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	256.619,98	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.830.649,55</b>	<b>6.138.868,47</b>	<b>0,00</b>	<b>470.653,16</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.281.922,85	280.688,04	6.562.610,89
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	520.590,00	0,00	520.590,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.267.860,74	1.943.094,20	3.210.954,94
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	264.004,68	0,00	264.004,68
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	276.101,31	1.393.780,07	1.669.881,38
07 Turismo	31.100,00	0,00	31.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.810.789,21	412.989,69	2.223.778,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.156.768,54	1.695.040,00	2.851.808,54
11 Soccorso civile	27.114,00	0,00	27.114,00
12 Politica sociale e famiglia	5.325.931,40	413.276,47	5.739.207,87
13 Tutela della salute	15.000,00	0,00	15.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	67.500,00	0,00	67.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	256.619,98	0,00	256.619,98
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.301.302,71</b>	<b>6.138.868,47</b>	<b>23.440.171,18</b>

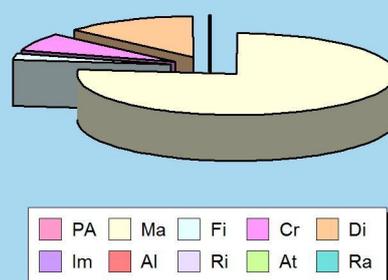
## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.945,74
Immobilizzazioni materiali	18.570.805,69
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	604.193,18
Rimanenze	0,00
Crediti	1.742.472,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.233.928,02
Ratei e risconti attivi	26.286,53
<b>Totale</b>	<b>24.196.631,43</b>

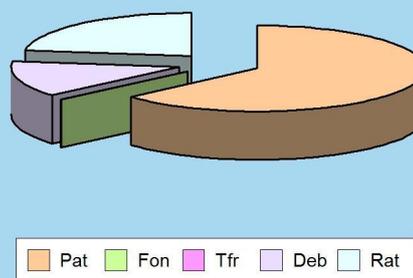
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.384.407,81
Fondo per rischi ed oneri	11.212,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.263.478,13
Ratei e risconti passivi	5.537.533,49
<b>Totale</b>	<b>24.196.631,43</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

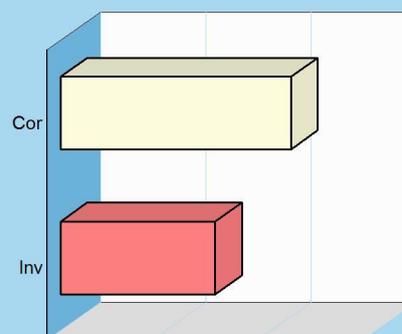
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.161.983,34	
Trasferimenti da famiglie	26.500,00	
Trasferimenti da imprese	2.142,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.471.018,12
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>2.190.625,34</b>	<b>1.471.018,12</b>

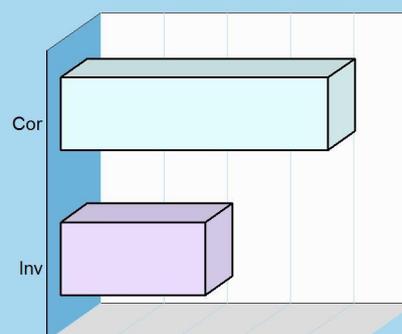
#### Contributi e trasferimenti 2018



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.176.932,09	
Trasferimenti da famiglie	53.000,00	
Trasferimenti da imprese	4.284,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.299.129,20
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>4.234.216,09</b>	<b>2.299.129,20</b>

#### Contributi e trasferimenti 2019-20



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	1.815.993,31	1.815.993,31	1.815.993,31
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.398.599,33	2.398.599,33	2.398.599,33
Tit.3 - Extratributarie	1.744.975,24	1.744.975,24	1.744.975,24
Somma	5.959.567,88	5.959.567,88	5.959.567,88
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>595.956,79</b>	<b>595.956,79</b>	<b>595.956,79</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	85.143,58	78.471,05	71.631,19
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	85.143,58	78.471,05	71.631,19
Contributi in C/interessi su mutui	38.935,46	35.747,79	32.511,60
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>46.208,12</b>	<b>42.723,26</b>	<b>39.119,59</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	595.956,79	595.956,79	595.956,79
Esposizione effettiva	46.208,12	42.723,26	39.119,59
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>549.748,67</b>	<b>553.233,53</b>	<b>556.837,20</b>

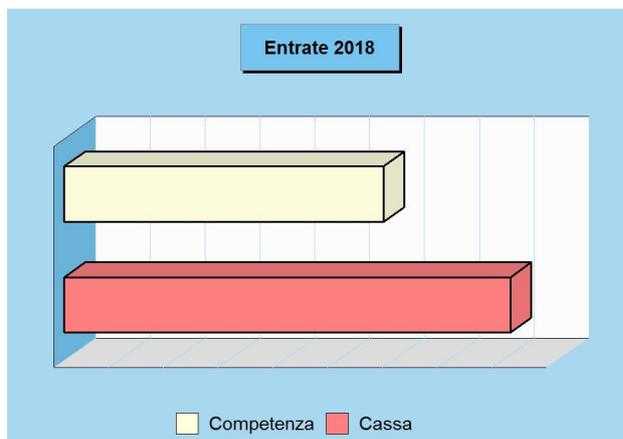
## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

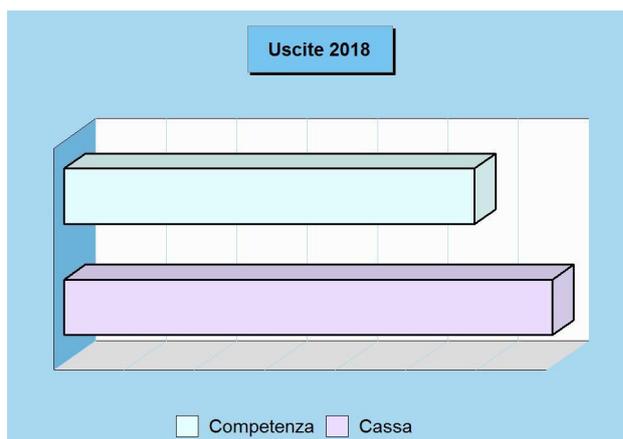
#### Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.715.119,25	2.613.371,85
Trasferimenti	2.190.625,34	2.629.115,70
Extratributarie	1.862.808,18	2.744.245,51
Entrate C/capitale	1.559.418,12	3.825.280,15
Rid. att. finanziarie	0,00	341.849,92
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.150.000,00	2.175.382,74
Fondo pluriennale	2.019.900,14	-
Avanzo applicato	157.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.954.239,54
<b>Totale</b>	<b>11.654.871,03</b>	<b>16.283.485,41</b>



#### Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.592.210,16	7.068.339,15
Spese C/capitale	3.757.739,27	4.042.226,13
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	154.921,60	154.921,60
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.150.000,00	2.601.664,58
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>11.654.871,03</b>	<b>13.867.151,46</b>



#### Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	1.708.119,25	1.708.119,25
Trasferimenti	2.147.066,69	2.087.149,40
Extratributarie	1.971.858,18	1.971.858,18
Entrate C/capitale	1.469.064,60	872.064,60
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.150.000,00	2.150.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.446.108,72</b>	<b>8.789.191,43</b>

#### Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	5.645.449,99	5.592.989,40
Spese C/capitale	1.489.064,60	892.064,60
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	161.594,13	154.137,43
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.150.000,00	2.150.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.446.108,72</b>	<b>8.789.191,43</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.715.119,25
Trasferimenti correnti	(+)	2.190.625,34
Extratributarie	(+)	1.862.808,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	30.000,00
Risorse ordinarie		<b>5.738.552,77</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.578,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>8.578,99</b>
<b>Totale</b>		<b>5.747.131,76</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.592.210,16
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	154.921,60
Impieghi ordinari		<b>5.747.131,76</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.747.131,76</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.559.418,12
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.559.418,12</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.011.321,15
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	157.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	30.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>2.198.321,15</b>
<b>Totale</b>		<b>3.757.739,27</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.757.739,27
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>3.757.739,27</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.757.739,27</b>

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	(+)	5.747.131,76
Investimenti	(+)	3.757.739,27
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>9.504.871,03</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.150.000,00
Altre entrate		<b>2.150.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>11.654.871,03</b>

Riepilogo uscite 2018		
Correnti	(+)	5.747.131,76
Investimenti	(+)	3.757.739,27
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>9.504.871,03</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.150.000,00
Altre uscite		<b>2.150.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>11.654.871,03</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.747.131,76	5.747.131,76
Investimenti	3.757.739,27	3.757.739,27
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.150.000,00	2.150.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.654.871,03</b>	<b>11.654.871,03</b>

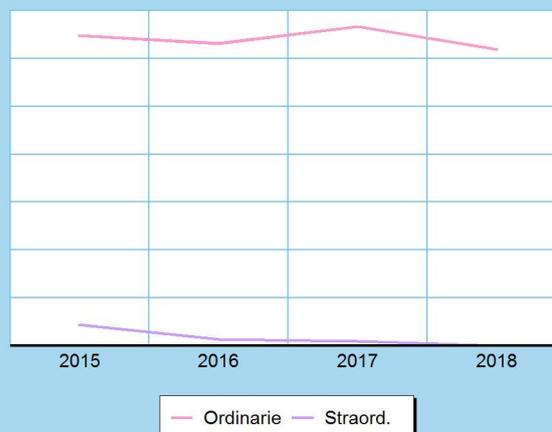
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2018

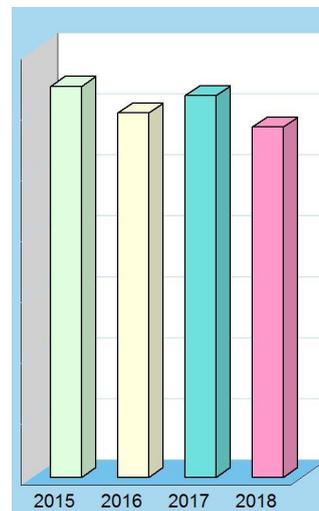
Entrate		2018
Tributi	(+)	1.715.119,25
Trasferimenti correnti	(+)	2.190.625,34
Extratributarie	(+)	1.862.808,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	30.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>5.738.552,77</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.578,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>8.578,99</b>
<b>Totale</b>		<b>5.747.131,76</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	1.821.849,58	1.815.993,31	1.903.315,88
Trasferimenti correnti	(+)	2.728.690,81	2.398.599,33	2.584.594,23
Extratributarie	(+)	1.803.537,10	1.744.975,24	1.932.240,04
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	355.632,15	113.410,65	248.041,88
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>5.998.445,34</b>	<b>5.846.157,23</b>	<b>6.172.108,27</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	83.403,67	121.291,07	91.999,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	329.882,18	8.992,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>413.285,85</b>	<b>130.283,07</b>	<b>91.999,63</b>
<b>Totale</b>		<b>6.411.731,19</b>	<b>5.976.440,30</b>	<b>6.264.107,90</b>



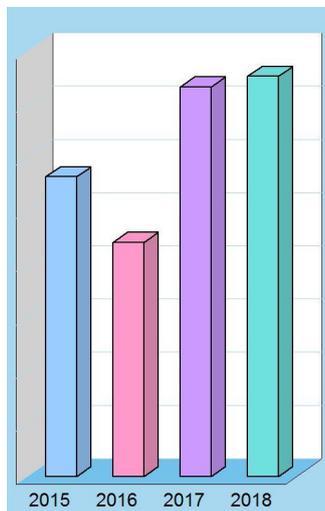
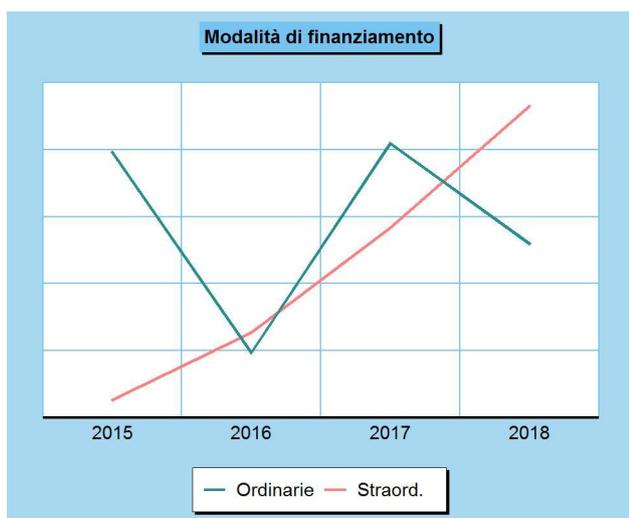
## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	1.983.520,76	1.053.108,27	2.025.224,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.983.520,76</b>	<b>1.053.108,27</b>	<b>2.025.224,92</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	154.158,45	613.806,53
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	477.032,95	878.116,52	752.590,86
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	355.632,15	113.410,65	248.041,88
Riduzioni di attività finanziarie (+)	580.000,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	580.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	19.070,36
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>832.665,10</b>	<b>1.145.685,62</b>	<b>1.633.509,63</b>
<b>Totale</b>	<b>2.816.185,86</b>	<b>2.198.793,89</b>	<b>3.658.734,55</b>

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.747.131,76	5.747.131,76
<b>Investimenti</b>	<b>3.757.739,27</b>	<b>3.757.739,27</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.150.000,00	2.150.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.654.871,03</b>	<b>11.654.871,03</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	1.559.418,12
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.559.418,12</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.011.321,15
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	157.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	30.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>2.198.321,15</b>
<b>Totale</b>	<b>3.757.739,27</b>

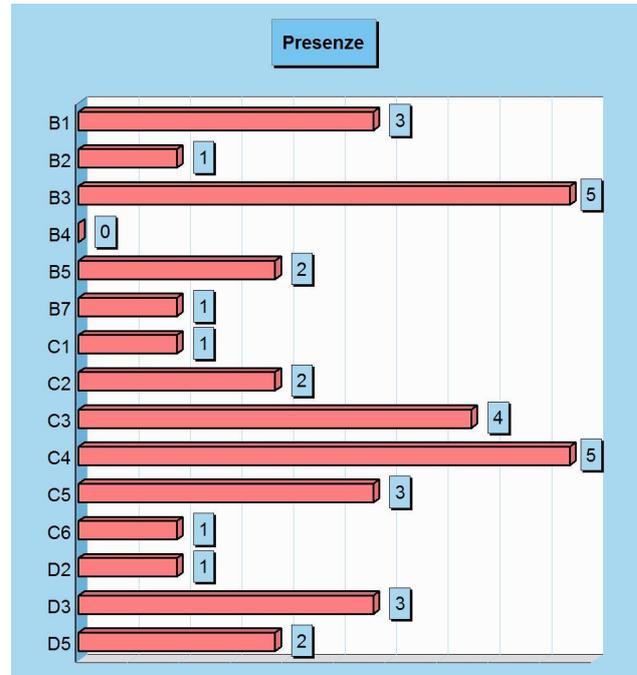
## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 3 aree	6	3
B2	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 3 aree	5	5
B4	Presente in 1 area	1	0
B5	Presente in 2 aree	2	2
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	2	1
C2	Presente in 2 aree	2	2
C3	Presente in 4 aree	4	4
C4	Presente in 2 aree	5	5
C5	Presente in 3 aree	3	3
C6	Presente in 1 area	1	1
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 3 aree	3	3
D5	Presente in 2 aree	2	2
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>39</b>	<b>34</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>34</b>



#### Area: Tecnico e Tecnico Manutentiva

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore operaio	3	2
B2	Esecutore operaio	1	1
B3	Esecutore operaio	2	2
B5	Esecutore operaio	1	1

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore tecnico	1	1
C4	Istruttore amministrativo	3	3
C5	Istruttore tecnico	1	1
D5	Istruttore direttivo tecnico	1	1

#### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore ragioniere	1	1
C5	Istruttore ragioniere	1	1

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	Istruttore direttivo	1	1

**Area: Polizia Locale**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Vigile urbano	2	1
C4	Vigile urbano	2	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Istruttore direttivo	1	1

**Area: Amministrativa e Servizi Gener**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	2	1
B3	Esecutore amministrativo	1	1
B4	Esecutore messo notificatore	1	0
C2	Istruttore amministrativo	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore amministrativo	1	1
C6	Istruttore amministrativo	1	1
D2	Istruttore direttivo	1	1
D3	Istruttore direttivo	1	1

**Area: Socio Assistenziale**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	1	0
B3	Assistente alla persona	2	2
B5	Assistente alla persona	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B7	Assistente alla persona	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1
D3	Istruttore direttivo	1	1

**Area: Tributi**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

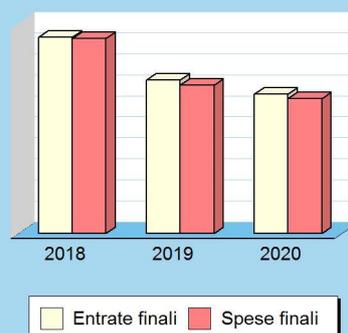
### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



### Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	2.019.900,14	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.715.119,25	1.708.119,25	1.708.119,25
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.190.625,34	2.147.066,69	2.087.149,40
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.862.808,18	1.971.858,18	1.971.858,18
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.559.418,12	1.469.064,60	872.064,60
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>9.347.871,03</b>	<b>7.296.108,72</b>	<b>6.639.191,43</b>
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.592.210,16	5.645.449,99	5.592.989,40
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.757.739,27	1.489.064,60	892.064,60
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	59.994,30	60.003,83	64.995,65
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.945,00	1.945,00	1.945,00
<b>Totale (B)</b>		<b>9.288.010,13</b>	<b>7.072.565,76</b>	<b>6.418.113,35</b>
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.347.871,03	7.296.108,72	6.639.191,43
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	9.288.010,13	7.072.565,76	6.418.113,35
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>59.860,90</b>	<b>223.542,96</b>	<b>221.078,08</b>
Spazi finanziari acquisiti	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>159.860,90</b>	<b>223.542,96</b>	<b>221.078,08</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)  
**VALUTAZIONE GENERALE  
DEI MEZZI FINANZIARI**

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

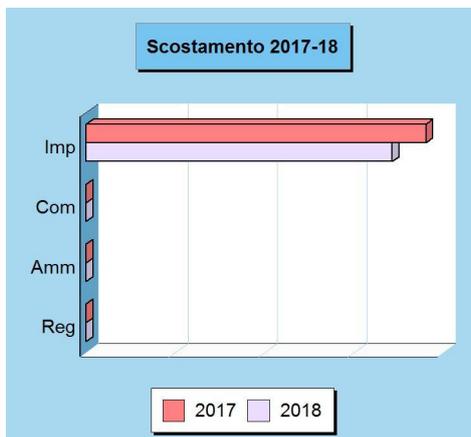
## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-188.196,63	1.903.315,88	1.715.119,25
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.903.315,88	1.715.119,25
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.903.315,88</b>	<b>1.715.119,25</b>



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	1.821.849,58	1.815.993,31	1.903.315,88	1.715.119,25	1.708.119,25	1.708.119,25
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.821.849,58</b>	<b>1.815.993,31</b>	<b>1.903.315,88</b>	<b>1.715.119,25</b>	<b>1.708.119,25</b>	<b>1.708.119,25</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

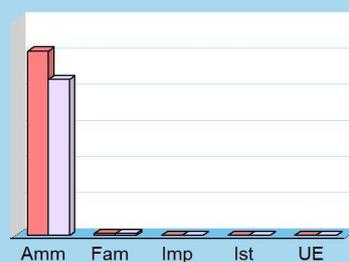
### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-393.968,89	2.584.594,23	2.190.625,34

### Composizione

	2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	2.556.011,23	2.161.983,34
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	26.441,00	26.500,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	2.142,00	2.142,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.584.594,23</b>	<b>2.190.625,34</b>

### Scostamento 2017-18



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.689.610,81	2.362.225,27	2.556.011,23	2.161.983,34	2.118.424,69	2.058.507,40
Trasf. Famiglie	36.922,00	27.464,99	26.441,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Trasf. Imprese	2.158,00	1.409,07	2.142,00	2.142,00	2.142,00	2.142,00
Trasf. Istituzione	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.728.690,81</b>	<b>2.398.599,33</b>	<b>2.584.594,23</b>	<b>2.190.625,34</b>	<b>2.147.066,69</b>	<b>2.087.149,40</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

<b>Titolo 3</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero titolo)	-69.431,86	1.932.240,04	1.862.808,18
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.512.423,04	1.469.608,18
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		43.517,00	33.200,00
Interessi (Tip.300)		7.500,00	7.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		368.800,00	352.500,00
<b>Totale</b>		<b>1.932.240,04</b>	<b>1.862.808,18</b>

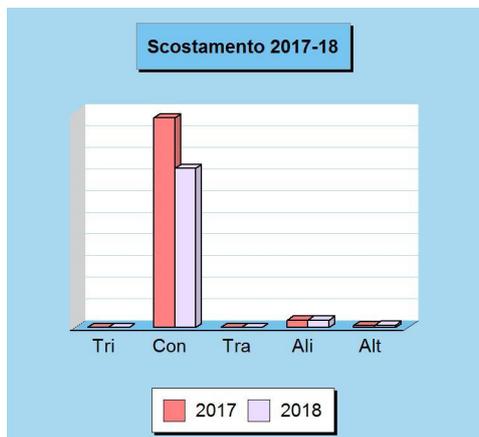
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	1.544.360,10	1.493.079,46	1.512.423,04	1.469.608,18	1.578.858,18	1.578.858,18
Irregolarità e illeciti	32.327,00	24.580,46	43.517,00	33.200,00	33.000,00	33.000,00
Interessi	19.500,00	10.584,75	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	207.350,00	216.730,57	368.800,00	352.500,00	352.500,00	352.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.803.537,10</b>	<b>1.744.975,24</b>	<b>1.932.240,04</b>	<b>1.862.808,18</b>	<b>1.971.858,18</b>	<b>1.971.858,18</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-465.806,80	2.025.224,92	1.559.418,12
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.938.524,92	1.471.018,12
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		67.400,00	67.400,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		19.300,00	21.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.025.224,92</b>	<b>1.559.418,12</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.868.163,76	1.018.670,52	1.938.524,92	1.471.018,12	1.448.064,60	851.064,60
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	100.357,00	22.250,00	67.400,00	67.400,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	15.000,00	12.187,75	19.300,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.983.520,76</b>	<b>1.053.108,27</b>	<b>2.025.224,92</b>	<b>1.559.418,12</b>	<b>1.469.064,60</b>	<b>872.064,60</b>

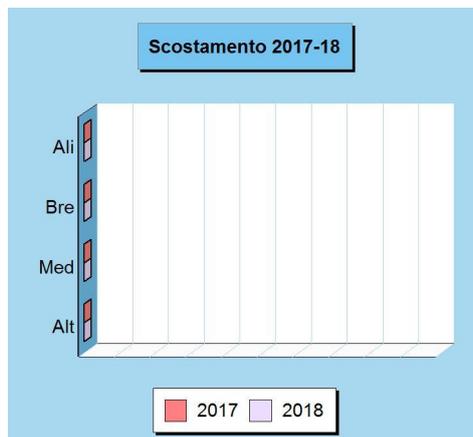
## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

<b>TITOLO 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	580.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>580.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Si sottolinea che già dall'esercizio 2013 il Comune di Majano non ha contratto nuovi mutui, ma anzi ne ha estinti negli esercizi 2014 e 2015, abbattendo di molto la consistenza del proprio debito residuo.

Come si nota nel prospetto sotto, non è prevista la contrazione di mutui nel triennio 2018/2020.

La voce presente nel 2017 di € 19.070,36 riguarda l'anticipazione finanziaria ricevuta dalla Regione per le spese di progettazione dell'opera pubblica riguardante il centro studi ed inserita in titolo 6 in base alle indicazioni della commissione Arconet.

### Accensione di prestiti

<b>Titolo 6</b>	<b>Variazione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero titolo)	-19.070,36	19.070,36	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		19.070,36	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>19.070,36</b>	<b>0,00</b>

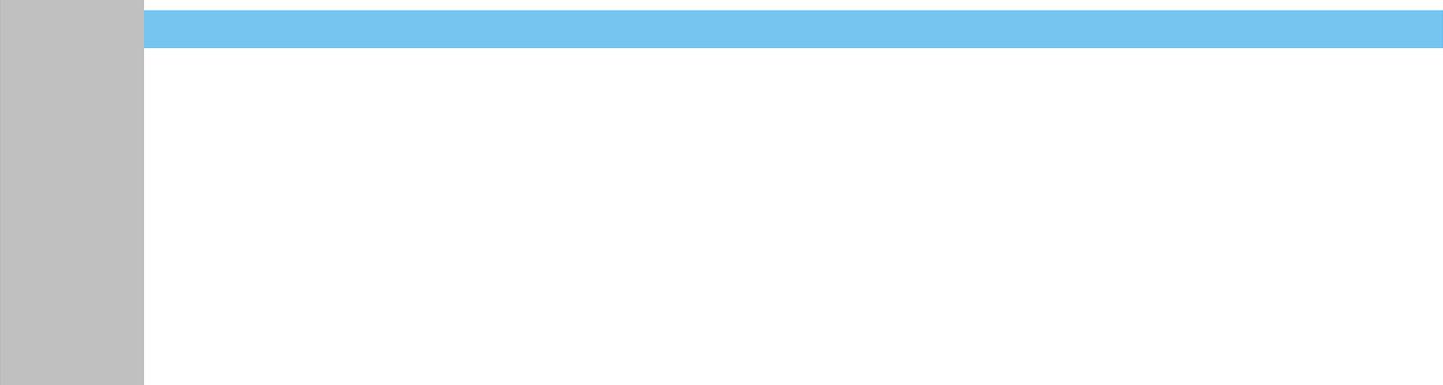
### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	19.070,36	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.070,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

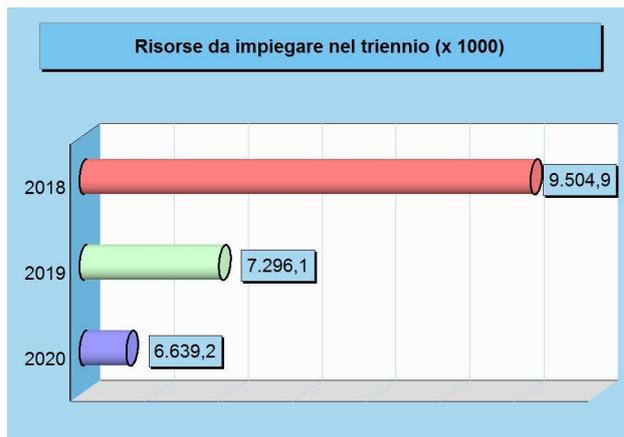
### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

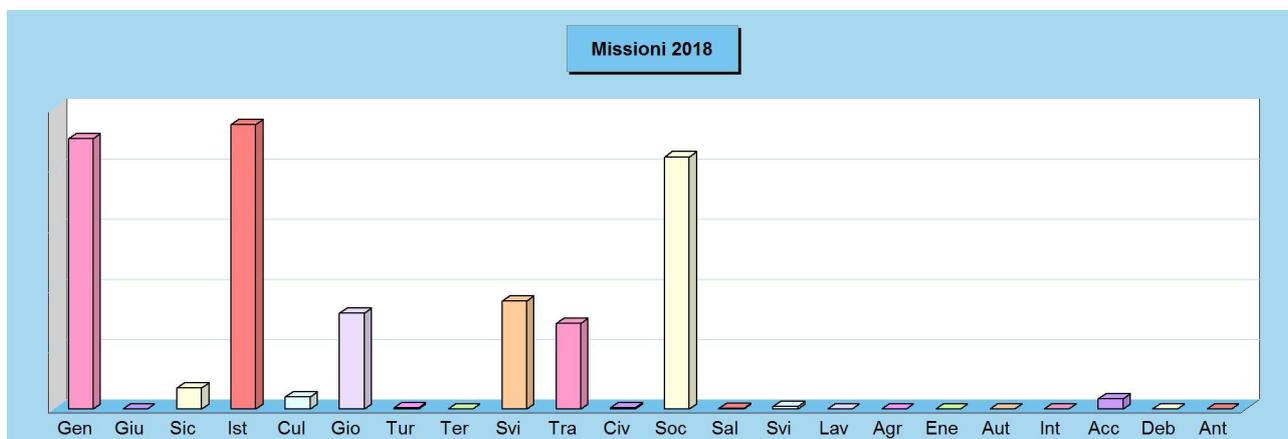
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.242.627,82	2.167.991,59	2.151.991,48
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	173.550,00	173.520,00	173.520,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.363.047,50	423.952,66	423.954,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	99.007,52	90.047,16	74.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	792.735,07	784.955,00	92.191,31
07 Turismo	10.800,00	10.800,00	9.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	896.919,31	723.430,16	603.429,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	712.355,32	973.225,43	1.166.227,79
11 Soccorso civile	9.038,00	9.038,00	9.038,00
12 Politica sociale e famiglia	2.093.320,41	1.823.943,82	1.821.943,64
13 Tutela della salute	5.000,00	5.000,00	5.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.500,00	22.500,00	22.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	83.970,08	87.704,90	84.945,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>9.504.871,03</b>	<b>7.296.108,72</b>	<b>6.639.191,43</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali; sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

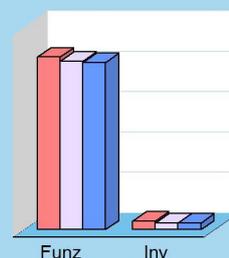
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018-2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Completo adeguamento al Codice dell'Amministrazione digitale;
- Messa on line di modulistica e servizi interattivi che consentano ai cittadini di interfacciarsi con la PA (pago PA, Spid, istanze on line);
- Adeguamento al nuovo regolamento europeo sulla privacy.
- Attivazione sportello per il cittadino;
- Capillare informazione sulle attività dell'Amministrazione anche utilizzando i social media (app Municipium e altro).

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.075.270,08	2.021.461,09	2.002.715,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	58.158,90	60.785,90	63.531,79
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.133.428,98</b>	<b>2.082.246,99</b>	<b>2.066.246,88</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	109.198,84	85.744,60	85.744,60
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>109.198,84</b>	<b>85.744,60</b>	<b>85.744,60</b>
<b>Totale</b>		<b>2.242.627,82</b>	<b>2.167.991,59</b>	<b>2.151.991,48</b>

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

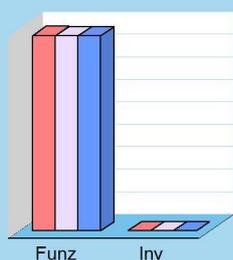
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018-2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Ammodernamento e potenziamento della rete di videocamere installate nel territorio del Comune
- Attività di presidio della sicurezza stradale e prevenzione incidenti (progetto veloOK);
- Attività di controllo degli apparecchi da gioco e prevenzione ludopatia.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	173.550,00	173.520,00	173.520,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>173.550,00</b>	<b>173.520,00</b>	<b>173.520,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>173.550,00</b>	<b>173.520,00</b>	<b>173.520,00</b>

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

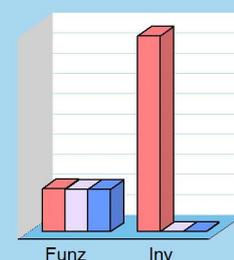
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018/2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Interventi strutturali sugli edifici scolastici (completamento Scuola dell'Infanzia)
- Realizzazione Centro vacanze integrato
- Prosecuzione dell'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi
- Sostegno al Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	403.086,00	393.887,00	392.633,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	24.867,30	26.065,66	27.321,78
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>427.953,30</b>	<b>419.952,66</b>	<b>419.954,78</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.935.094,20	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.935.094,20</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.363.047,50</b>	<b>423.952,66</b>	<b>423.954,78</b>

### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Rientra in questa funzione la gestione della Biblioteca comunale.

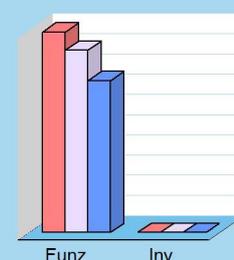
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018-2020, i seguenti obiettivi operativi:

- potenziamento della Pinacoteca comunale e spazio d'Arte "Ciro di Pers"
- completamento lavori e valorizzazione del complesso dell'Hospitale di San Giovanni
- iniziative di valorizzazione degli artisti locali e non
- iniziative culturali promosse dalla Biblioteca (incontri con scrittori, letture di gruppo.)
- ampliamento della Biblioteca civica (compresa la nuova ala dedicata a Don Domenico Zannier)
- prosecuzione della collaborazione con la SOMS per la presenza dei volontari in Biblioteca
- prosecuzione dell'offerta di spettacoli dal vivo di qualità (teatro, musica, nuove espressioni d'arte).

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	85.543,00	76.113,00	74.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	13.464,52	13.934,16	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>99.007,52</b>	<b>90.047,16</b>	<b>74.950,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>99.007,52</b>	<b>90.047,16</b>	<b>74.950,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

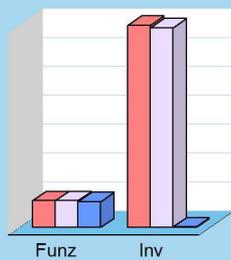
### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle associazioni locali per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018/2020, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione spogliatoi campo di calcio Piazza Italia;
- Prosecuzione del progetto "Borse lavoro giovani";
- Prosecuzione dei progetti di servizio civile nazionale e solidale;
- Prosecuzione dell'attività dell'Informagiovani e della Consulta dei giovani;
- Prosecuzione dell'attività di antenna Eurodesk;
- Prosecuzione delle convenzioni con gli Istituti di istruzione superiore per i progetti di alternanza scuola-lavoro.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.955,00	92.955,00	90.191,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>92.955,00</b>	<b>92.955,00</b>	<b>90.191,31</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	699.780,07	692.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>699.780,07</b>	<b>692.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>792.735,07</b>	<b>784.955,00</b>	<b>92.191,31</b>

## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

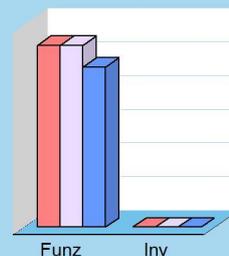
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018/2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Aumento dell'attrattività e dei servizi dello sportello IAT.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.800,00	10.800,00	9.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>9.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>9.500,00</b>

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

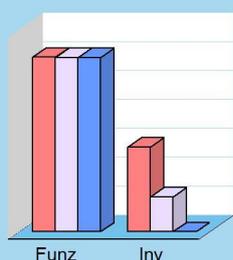
### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018-2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Completamento del centro di riuso presso l'ecopiazzola comunale;
- Ulteriore miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Progetto PSR Misura 16.7 "Social Hill" (Capofila comune di San Daniele del Friuli);
- Progetto PPR Tagliamento (Capofila comune di San Daniele del Friuli).

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	567.240,00	565.363,00	563.933,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	36.689,62	38.067,16	39.496,43
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>603.929,62</b>	<b>603.430,16</b>	<b>603.429,43</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	292.989,69	120.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>292.989,69</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>896.919,31</b>	<b>723.430,16</b>	<b>603.429,43</b>

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

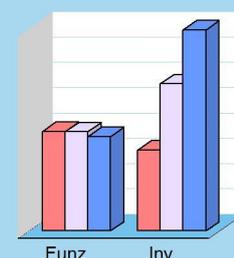
Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018/2020, i seguenti obiettivi operativi:

- Realizzazione e completamento viabilità ciclopedonale;
- Manutenzione e rifacimento viabilità comunale;
- Ammodernamento zone fermata TPL e adeguamento marciapiedi.

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	380.108,00	378.500,00	357.920,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	12.847,32	13.405,43	13.987,79
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>392.955,32</b>	<b>391.905,43</b>	<b>371.907,79</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	319.400,00	581.320,00	794.320,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>319.400,00</b>	<b>581.320,00</b>	<b>794.320,00</b>
<b>Totale</b>		<b>712.355,32</b>	<b>973.225,43</b>	<b>1.166.227,79</b>

### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di Protezione Civile e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

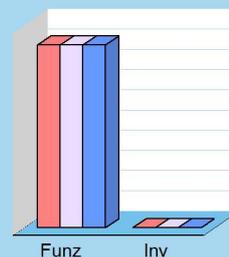
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018-2020, i seguenti obiettivi operativi:

- sostenere l'attività della squadra comunale di protezione civile
- informare la popolazione e promuovere la conoscenza del Piano comunale di protezione civile.

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.038,00	9.038,00	9.038,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>9.038,00</b>	<b>9.038,00</b>	<b>9.038,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.038,00</b>	<b>9.038,00</b>	<b>9.038,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

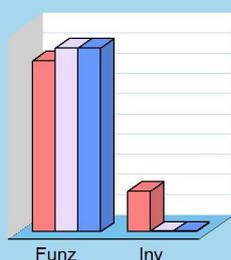
### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Rientra in questa missione la gestione del Centro Anziani di via Bertagnoli.

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2018/2020, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione interventi di manutenzione straordinaria del Centro anziani;
- realizzazione interventi finalizzati alla riclassificazione del Centro anziani;
- redazione della carta dei servizi del Centro Anziani.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.683.150,00	1.808.608,00	1.806.144,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	8.893,94	9.335,82	9.799,64
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.692.043,94</b>	<b>1.817.943,82</b>	<b>1.815.943,64</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	401.276,47	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>401.276,47</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.093.320,41</b>	<b>1.823.943,82</b>	<b>1.821.943,64</b>

## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

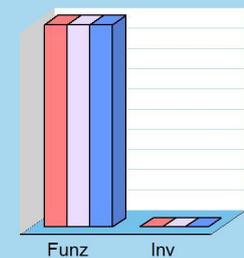
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Negli anni 2018-2020 si prevede di attuare le azioni di competenza comunale in materia di tutela della salute (compartecipazione alle spese del canile comprensoriale).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

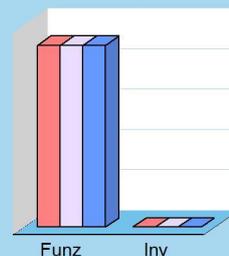
### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

## FONDI E ACCANTONAMENTI

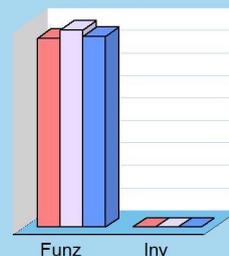
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	83.970,08	87.704,90	84.945,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>83.970,08</b>	<b>87.704,90</b>	<b>84.945,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>83.970,08</b>	<b>87.704,90</b>	<b>84.945,00</b>

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**

## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### **Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### **Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analogo pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.

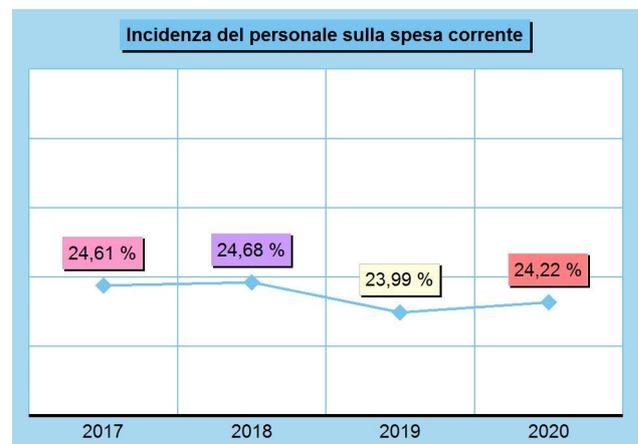
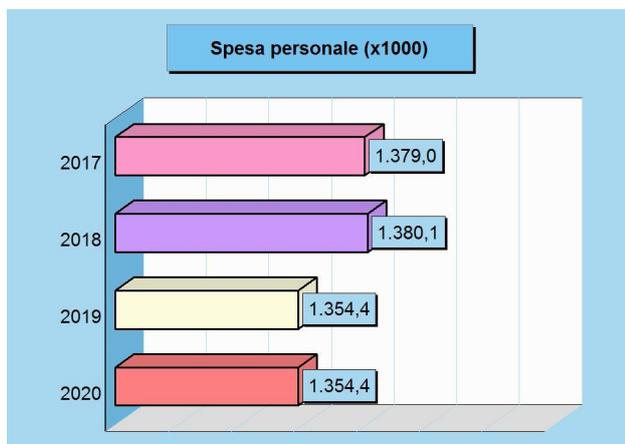
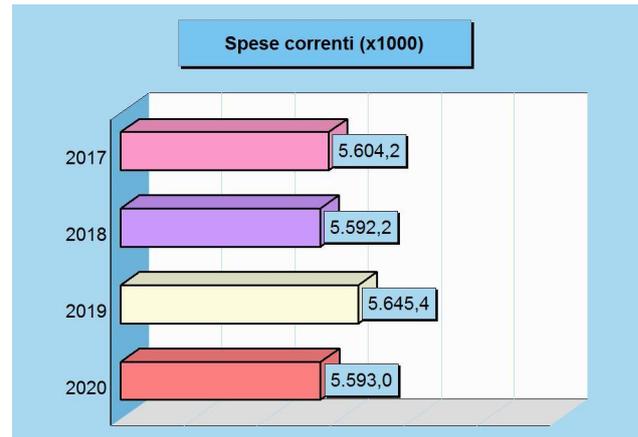
### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

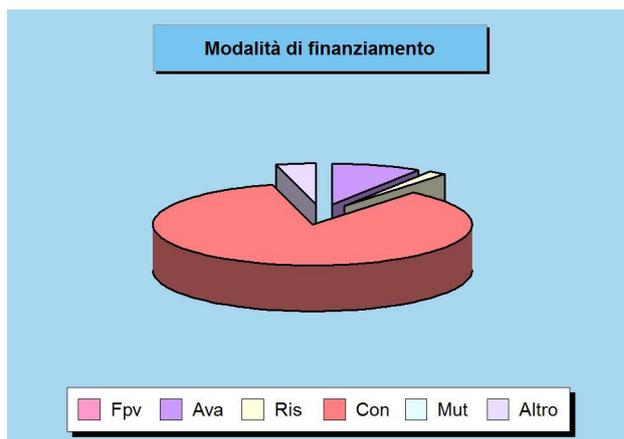
	2017	2018	2019	2020
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	39	39	39	39
Dipendenti in servizio: di ruolo	30	34	34	34
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	31	34	34	34
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	1.379.030,57	1.380.061,41	1.354.361,41	1.354.361,41
Spesa corrente	5.604.163,91	5.592.210,16	5.645.449,99	5.592.989,40

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	150.000,00
Risorse correnti	30.000,00
Contributi in C/capitale	1.412.953,52
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	67.400,00
<b>Totale</b>	<b>1.660.353,52</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Denominazione	2018	2019	2020
Ospedale longobardo 3 lotto	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Adeguamento scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00
Realizzazione centro di riuso	0,00	120.000,00	0,00
Ampliamento cimiteri	0,00	0,00	0,00
Adeguamento impianti illuminazione pubblica 2 lott	0,00	150.000,00	0,00
Adeguamento impianti illuminazione pubblica 3 lott	0,00	0,00	150.000,00
Riqualificazione centro sportivo	0,00	0,00	0,00
Ampliamento ecopiazzola	51.740,61	0,00	0,00
Realizzazione campo di sfogo	0,00	400.000,00	0,00
Opere di urbanizzazione a Farla	67.400,00	0,00	0,00
Ristrutturazione centro studi	150.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione energetica scuola infanzia	649.524,00	0,00	0,00
Pista ciclabile Pers	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria centro anziani	300.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria centri sociali	0,00	290.000,00	0,00
Adeguamento strade e marciapiedi	127.000,00	0,00	219.320,00
Messa in sicurezza viabilità Rive Taboga	40.000,00	100.000,00	406.000,00
Ristrutturazione spogliatoi impianti sportivi	164.688,91	0,00	0,00
Realizzazione collegamenti ciclopedonali	60.000,00	293.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.660.353,52</b>	<b>1.403.000,00</b>	<b>825.320,00</b>

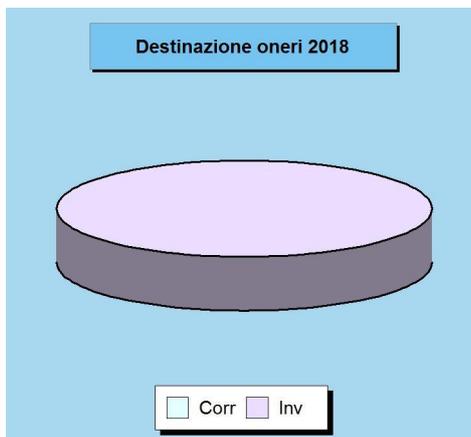
## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

#### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	1.700,00	13.300,00	15.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		13.300,00	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>13.300,00</b>	<b>15.000,00</b>



#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	12.976,91	7.627,14	13.300,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.976,91</b>	<b>7.627,14</b>	<b>13.300,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

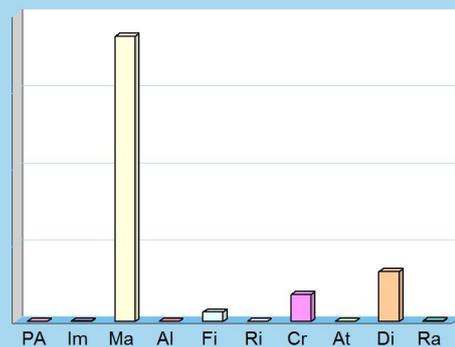
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

#### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.945,74
Immobilizzazioni materiali	18.570.805,69
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	604.193,18
Rimanenze	0,00
Crediti	1.742.472,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.233.928,02
Ratei e risconti attivi	26.286,53
<b>Totale</b>	<b>24.196.631,43</b>

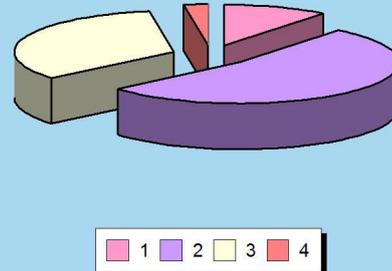
#### Composizione dell'attivo 2016



#### Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	31.767,38
2 Fabbricati residenziali	158.400,00
3 Terreni	100.125,66
4 Altri beni	7.269,20
<b>Totale</b>	<b>297.562,24</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	31.767,38	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	158.400,00	0,00	0,00
3 Terreni	100.125,66	0,00	0,00
4 Altri beni	7.269,20	0,00	0,00

#### Unità alienabili (n.)

Tipologia	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	12	0	0	12	0	0
2 Fabbricati residenziali	4	0	0	4	0	0
3 Terreni	27	0	0	27	0	0
4 Altri beni	5	0	0	5	0	0
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MAJANO  
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità finanziaria Secondo anno 2019	Disponibilità finanziaria Terzo anno 2020	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	743.429,52	1.403.000,00	825.320,00	2.971.749,52
Stanziamiento di bilancio	250.400,00	0,00	0,00	250.400,00
Altro	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.020.829,52</b>	<b>1.403.000,00</b>	<b>825.320,00</b>	<b>3.249.149,52</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

**Il responsabile del programma**

arch. Massimiliano Crapis

## Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

## DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MAJANO

## ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG R.	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE INTERVENTO	PR.TA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	REG	PROV	COM					PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE
1	03	00	53	Ristrutturazione	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO ANZIANI	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
2	03	00	53	Restauro	BENI CULTURALI	SISTEMAZIONE EX OSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME 3° LOTTO	3	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
3	03	00	53	Nuova Costruzione	STRADALI	OPERE URBANIZZAZIONE FRAZIONE FARLA	-	67.400,00	0,00	0,00	67.400,00
4	03	00	53	Ristrutturazione	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	RISTRUTTURAZIONE CENTRO STUDI	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
5	03	00	53	Manutenzione	STRADALI	ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI	1	127.000,00	0,00	0,00	127.000,00
6	03	00	53	Manutenzione	STRADALI	AMMODERNAMENTO ZONE FERMATA TPL	3	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
7	03	00	53	Manutenzione	STRADALI	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' VIA RIVE TABOGA	1	40.000,00	100.000,00	406.000,00	546.000,00
8	03	00	53	Nuova Costruzione	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO CALCIO PIAZZA ITALIA	-	164.688,91	0,00	0,00	164.688,91
9	03	00	53	Completamento	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	AMPLIAMENTO ECOPIAZZOLA	1	51.740,61	0,00	0,00	51.740,61
10	03	00	53	Nuova Costruzione	STRADALI	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI	3	60.000,00	293.000,00	0,00	353.000,00
11	03	00	53	Restauro	BENI CULTURALI	SISTEMAZIONE EX OSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME 3° LOTTO	3	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
12	03	00	53	Manutenzione	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2° LOTTO	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
13	03	00	53	Nuova Costruzione	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE CAMPO DI SFOGO	3	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
14	03	00	53	Manutenzione	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SOCIALE DI PERS	2	0,00	290.000,00	0,00	290.000,00
15	03	00	53	Nuova Costruzione	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO	1	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00
16	03	00	53	Restauro	BENI CULTURALI	SISTEMAZIONE EX OSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME 3° LOTTO	3	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
17	03	00	53	Manutenzione	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 3° LOTTO	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
18	03	00	53	Manutenzione	STRADALI	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	1	0,00	0,00	219.320,00	219.320,00
							<b>TOTALI</b>	<b>1.020.829,52</b>	<b>1.043.000,00</b>	<b>825.320,00</b>	<b>3.249.149,52</b>

Il responsabile del programma

arch. Massimiliano Crapis

## Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

## DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MAJANO

## ELENCO ANNUALE

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Cod. Int. Amm. ne	CODICE UNICO INTERVENTO (CU)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità Urbanistica (S/N)	Verifica vincoli ambientali (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione		
					Nome	Cognome								Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori	
	80010370304201800007		MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' VIA RIVE TABOGA	45233140-2	MASSIMILIANO	CRAPIS	40.000,00	546.000,00	Qualità urbana	NO	NO	1	Studio di fattibilità	2/2018	4/2020	
	80010370304201800002	C74B10000070006	SISTEMAZIONE EX OSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME 3° LOTTO	45454100-5	MASSIMILIANO	CRAPIS	50.000,00	50.000,00	Valorizzazione beni vincolati	SI	NO	3	Progetto definitivo	2/2018	4/2018	
	80010370304201800008		REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO CALCIO PIAZZA ITALIA	45212230-7	MASSIMILIANO	CRAPIS	164.688,91	164.688,91	Qualità urbana	SI	NO	-	Progetto definitivo	3/2018	4/2018	
	80010370304201800005	C73D17000900002	ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI	45233161-5	MASSIMILIANO	CRAPIS	127.000,00	127.000,00	Qualità urbana	SI	NO	1	Progetto esecutivo	2/2018	4/2018	
	80010370304201800006		AMMODERNAMENTO ZONE FERMATA TPL	44212321-5	MASSIMILIANO	CRAPIS	10.000,00	10.000,00	Qualità urbana	SI	NO	3	Progetto esecutivo	3/2018	4/2018	
	80010370304201800001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO ANZIANI	45259000-7	MASSIMILIANO	CRAPIS	300.000,00	300.000,00	Adeguamento normativo/sicurezza	SI	NO	1	Stima dei costi	1/2018	4/2018	
	80010370304201800004		RISTRUTTURAZIONE CENTRO STUDI	45259000-7	MASSIMILIANO	CRAPIS	150.000,00	150.000,00	Adeguamento normativo/sicurezza	SI	NO	1	Stima dei costi	2/2018	4/2018	
	80010370304201800003		OPERE URBANIZZAZIONE FRAZIONE FARLA	45233140-2	MASSIMILIANO	CRAPIS	67.400,00	67.400,00	Qualità urbana	SI	NO	-	Stima dei costi	3/2018	4/2018	
	80010370304201800010		REALIZZAZIONE COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI	45233162-2	MASSIMILIANO	CRAPIS	60.000,00	353.000,00	Qualità urbana	NO	NO	3	Stima dei costi	4/2018	4/2019	
	80010370304201800009		AMPLIAMENTO ECOPIAZZOLA	45222100-0	MASSIMILIANO	CRAPIS	51.740,61	51.740,61	Qualità ambientale	NO	NO	1	Stima dei costi	2/2018	4/2018	
<b>TOTALI</b>							<b>1.020.829,52</b>	<b>1.819.829,52</b>								
<b>TOTALI GEN.</b>							<b>1.020.829,52</b>	<b>1.819.829,52</b>								

Il responsabile del programma

arch. Massimiliano Crapis

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Art. 58 D.L. 112/2008 - Allegato B) al Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Descrizione	Tipologia	Valore	Situazione attuale
Civile abitazione - Donazione de Cujus signora Schiratti Erminia	Valorizzazione	€ 4.800,00	In corso contratto di locazione
Civile abitazione - via degli Alpini	Valorizzazione	€ -	In corso di demolizione/bonifica
Civile abitazione - Condominio IRIS via Roma, 71/1 fg. 17 mapp. 1997/4	Valorizzazione	€ 3.600,00	Individuazione locatario da effettuarsi
Civile abitazione Eredità Don Domenico Zannier	Valorizzazione	€ 150.000,00	
Fabbricato - dispensario farmaceutico	Valorizzazione	€ 1.522,08	In corso contratto di locazione
Fabbricato - caserma carabinieri	Valorizzazione	€ 9.122,90	In corso contratto di locazione
Fabbricato - bar palazzina servizi	Valorizzazione	€ 13.322,40	In corso contratto di locazione
Fabbricati - centri sportivi	Valorizzazione	€ 1.800,00	Utilizzo previo corrispettivo
Fabbricati - centri sociali, sala Ciro di Pers, Auditorium e sale ex Stringher	Valorizzazione	€ 6.000,00	Utilizzo previo corrispettivo
Terreni - area antenna di telefonia mobile	Valorizzazione	€ 4.250,00	In corso contratto di locazione
Relitto Fg.16 mappale C - San Tomaso, ex cimitero	Alienazione	€ 3.294,20	Determinazione RST n. 122 del 13.11.2002
Terreno Fg. 16 mappale ex 121b - Colle di Comerzo	Alienazione	€ 154,80	Deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 18.12.2012
Relitti stradali Fg. 12 mappale 1387- via Julia	Alienazione	€ 2.025,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 328 del 13.11.2006
Relitti stradali Fg. 12 mappale 862b - via Julia	Alienazione	€ 831,60	Deliberazione della Giunta Comunale n. 328 del 13.11.2006
Relitti stradali Fg. 12 mappale 862 1/2 - via Julia	Alienazione	€ 488,40	Deliberazione della Giunta Comunale n. 328 del 13.11.2006
Relitto stradale Fg. 15 mappali 1316 1/2 e 1135 1/2 fraz. S.Tomaso (viabilità)	Alienazione	€ 630,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 01/03/2018
Terreno Fg. 26 mappale 635 - Farla, via del Brunon	Alienazione	€ 67.400,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 309 del 18.12.2012
Terreno Fg. 25 mappale 932 - S.Eliseo	Alienazione	€ 290,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 18.12.2012
Terreno Fg. 6 mappale 284 mq. 120 (E4.2)	Alienazione	€ 156,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 884 mq. 90 (viabilità)	Alienazione	€ 171,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 26.06.2014
Terreno Fg. 12 mappale 1270 (viabilità) mq. 100	Alienazione	€ 190,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 26.06.2014
Terreno Fg. 12 mappale 1272 mq. 26 (viabilità)	Alienazione	€ 49,40	Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 26.06.2014
Terreno Fg. 12 mappale 1535 1/2 ex 1263 circa mq. 160 (viabilità)	Alienazione	€ 448,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 197 mq. 350 (E4.2)	Alienazione	€ 980,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 198a circa mq. 135 (E4.2)	Alienazione	€ 378,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 198b circa mq. 75 (E4.2)	Alienazione	€ 210,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 327b circa mq. 215 (viabilità)	Alienazione	€ 2.429,50	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 327c circa mq. 293 (viabilità)	Alienazione	€ 3.328,48	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 12 mappale 41 circa mq. 2500 (viabilità)	Alienazione	€ 4.750,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 26.06.2014
Terreno Fg. 14 mappali 949 e 950 di mq. 309 (viabilità)	Alienazione	€ 813,88	Determinazione Resp. Area Tec. n. 614 del 31.07.2000
Terreno Fg. 16 mappale 395 mq. 490 (E2.2)	Alienazione	€ 1.225,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 16 mappale 921 1/2 Colle di Comerzo	Alienazione	€ 4.800,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 01/03/2018
Terreno Fg. 18 mappale 1753 1/2 (ex 1154) circa mq. 156 (viabilità)	Alienazione	€ 1.326,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 18 mappale 62 mq. 34 (E4.2)	Alienazione	€ 95,20	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 21 mappale 20 circa mq. 156 (viabilità)	Alienazione	€ 296,40	Deliberazione della Giunta Comunale n.125 del 26.06.2014
Terreno Fg. 23 mappale 11 mq. 420 (E6)	Alienazione	€ 1.176,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 24 mappale 93 mq. 210 (E4.2)	Alienazione	€ 588,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 29 mappale 45 mq. 450 (E2.2)	Alienazione	€ 1.260,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 29 mappale 98 mq. 240 (E2.2)	Alienazione	€ 672,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 29 mappale 67 mq. 560 (E2.2)	Alienazione	€ 1.568,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000
Terreno Fg. 29 mappale 97 mq. 400 (E2.2 - E5)	Alienazione	€ 1.120,00	Deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 13.06.2000

## **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020**

Allegato C) al Documento Unico di Programmazione 2018/2020

### **ANNO 2018:**

- CESSAZIONI 2
- MOBILITÀ IN USCITA 1 (alla data attuale)
- COPERTURE DI POSTI 3
- ASSUNZIONI 0 (solo in caso di esito infruttuoso delle mobilità e nel rispetto del limite degli spazi assunzionali dell'Ente)

### **ANNO 2019:**

- CESSAZIONI 0
- COPERTURE DI POSTI Copertura dei posti eventualmente resisi vacanti per quiescenza o mobilità, compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica
- ASSUNZIONI 0

### **ANNO 2020:**

- CESSAZIONI 0
- COPERTURE DI POSTI Copertura dei posti eventualmente resisi vacanti per quiescenza o mobilità, compatibilmente con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica;
- ASSUNZIONI 0

**DOTAZIONE ORGANICA 2018**

Approvata con deliberazione giunta n. ...

**AREA TECNICA,****TECNICO MANUTENTIVA E DEI SERVIZI AUSILIARI**

<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
D	Istruttore direttivo tecnico	1	1	0	vacante dal 25.04.2018
C	Istruttore tecnico	1	1	0	
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
C	Istruttore tecnico	1	1	0	
C	Istruttore tecnico	1	1	0	
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
B	Esecutore - operaio	1	1	0	vacante dal 01.11.2018
B	Esecutore - operaio	1	1	0	
B	Esecutore - operaio necroforo	1	1	0	
B	Esecutore - operaio	1	1	0	
B	Esecutore - operaio	1	1	0	
B	Esecutore - operaio	1	1	0	
B	Esecutore - operaio	1	0	1	
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	

**AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI GENERALI**

<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
B	Esecutore amministrativo	1	0	1	
B	Esecutore amministrativo	1	0	1	
B	Esecutore amministrativo	1	1	0	
B	Esecutore messo notificatore	1	1	0	
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	

**UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTICA E CENSIMENTO**

D	Istruttore direttivo	1	1	0	
D	Istruttore direttivo	1	1	0	posto eliminato dal 01.08.2018
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
C	Istruttore amministrativo	1	0	1	vacante dal 01.08.2018
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	

**UFFICIO BIBLIOTECA**

C	Istruttore amministrativo part-time 83,33%	1	1	0	
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	

**DOTAZIONE ORGANICA 2018**

Approvata con deliberazione giunta n. ...

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA E DELLE RISORSE UMANE**

<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
D	Istruttore direttivo	1	1	0	in comando all'UTI Collinare
C	Istruttore-ragioniere	1	1	0	in comando all'UTI Collinare
C	Istruttore-ragioniere	1	1	0	in comando all'UTI Collinare
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	

**AREA TRIBUTI**

<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
C	Istruttore-ragioniere	1	1	0	in comando all'UTI Collinare
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	

**AREA SOCIO - ASSISTENZIALE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

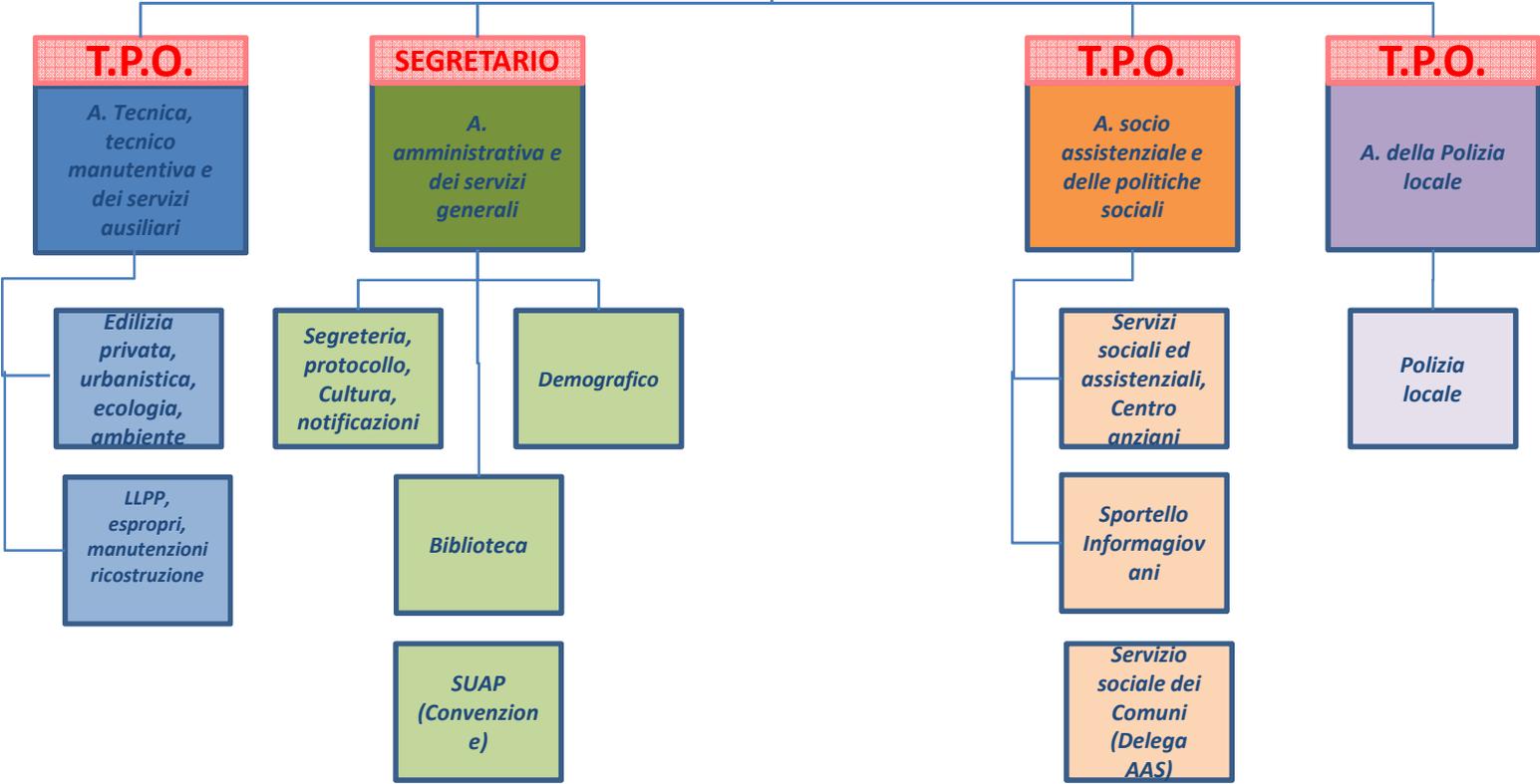
<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
D	Istruttore direttivo	1	1	0	
C	Istruttore amministrativo	1	1	0	
B	Esecutore	1	0	1	
B	Esecutore- assistenza alla persona	1	1	0	
B	Esecutore- assistenza alla persona	1	1	0	
B	Esecutore- assistenza alla persona	1	1	0	
B	Esecutore- assistenza alla persona	1	1	0	
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	

**AREA POLIZIA LOCALE**

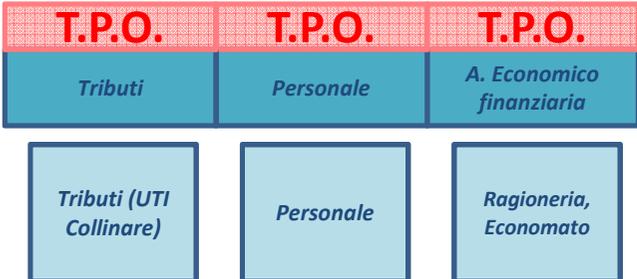
<b>Categoria</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>N° posti in P.O.</b>	<b>N° posti coperti</b>	<b>N° posti vacanti</b>	
PLB	Istruttore direttivo	1	1	0	
PLA	Collaboratore professionale vigile urbano	1	1	0	
PLA	Collaboratore professionale vigile urbano	1	1	0	
PLA	Collaboratore professionale vigile urbano	1	1	0	
PLA	Collaboratore professionale vigile urbano	1	0	1	
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>40</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	



**Segretario comunale**



**Segretario UTI**



**PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
ANNUALITÀ 2018-2019**

CODICE INTERNO AMM.NE	UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	CUP	CPV	TIPOLOGIA		RUP		ANNO 2018	ANNO 2019	IMPORTO CONTRATTUALE TOTALE	FONTE RISORSE FINANZIARIE
					SERVIZI	FORNITURE	COGNOME	NOME	IMPORTO TOTALE IVA esclusa	IMPORTO TOTALE IVA esclusa		
1/2018	Area Socio Assistenziale	Servizio mensa presso il centro anziani (dal 01/06/2018 al 31/05/2026, compresa eventuale proroga)	-	55510000-8	X		Modesto	Beatrice	175.000,00	300.000,00	2.400.000,00	Stanziamenti di bilancio
2/2018	Area Socio Assistenziale	Servizio assistenziale diurno, notturno, infermieristico, fisioterapia, di animazione, lavanderia, di governo ed igiene della struttura a favore degli ospiti del centro anziani (dal 01/11/2018 al 31/10/2026, compresa eventuale proroga)	-	85144100-1	X		Modesto	Beatrice	126.432,00	783.000,00	6.300.000,00	Stanziamenti di bilancio
3/2018	Area Socio Assistenziale	Gestione del nido d'infanzia (dal 01/09/2018 al 31/08/2026, compresa eventuale proroga)	-	80000000-4	X		Modesto	Beatrice	11.000,00 (è la parte di contribuzione alle rette sotto forma di contributo alle famiglie)	33.000,00 (è la parte di contribuzione alle rette sotto forma di contributo alle famiglie)	3.500.000,00	Stanziamenti di bilancio/contributi regionali
4/2018	Area Amministrativa ed Affari Generali	Trasporto scolastico (da settembre 2019 a giugno 2021)	-	60130000-8	X		Peresson	Daniela	-	40.000,00	199.500,00	Stanziamenti di bilancio
5/2018	Area Tecnica	Fornitura gas metano agli immobili comunali (dal 01/04/2018 al 31/03/2019)	-	65210000-8	X		Crapis	Massimiliano	132.750,00	44.250,00	177.000,00	Stanziamenti di bilancio
6/2018	Area Tecnica	Fornitura gas metano agli immobili comunali (dal 01/04/2019 al 31/03/2020)	-	65210000-8	X		Crapis	Massimiliano	-	132.750,00	177.000,00	Stanziamenti di bilancio
7/2018	Area Tecnica	Fornitura energia elettrica agli immobili comunali (dal 01/05/2019 al 30/04/2020)	-	65310000-9	X		Crapis	Massimiliano	-	166.000,00	250.000,00	Stanziamenti di bilancio